

LE REAZIONI

06061

06061

Sindaco e direttore dell'Usl: «Indignati e amareggiati» I sindacati: fatte tante segnalazioni, alziamo la guardia

SANDONÀ

«Da anni facciamo segnalazioni sui problemi nella casa di riposo Monumento ai Caduti, attraverso il personale e i parenti degli ospiti».

Il sindacalista **Pietro Polo (Uil)** ha lavorato per diverso tempo a contatto con la struttura poi gestita da Isvo srl. «Ne abbiamo parlato a suo tempo anche con il sindaco e la giunta, ma riteniamo non siano state prese nella dovuta considerazione e che ci sia stata superficialità».

Il sindaco, **Andrea Cereser**, è di diverso avviso. «Visto l'esito delle indagini», risponde, «mi pare il contrario e comunque una cosa sono determinate segnalazioni dal punto di vista organizzativo, altra denunce di questi tipo che hanno portato agli arresti. Sono molto amareggiato, addolorato e indignato. Ritengo insopportabile usare qualsiasi forma di violenza, a maggior ragione di chi non ha la possibilità di difendersi e dovrebbe essere aiutato, anziché vessato, da chi è pagato proprio per farlo e prendersene cura. Ringrazio le forze dell'ordine per l'accurato lavoro di indagine svolto e la direzione della struttura e l'Usl che, avute le prime segnalazioni, non hanno girato la testa, ma subito interessato degli episodi i carabinieri, collaborando fattivamente nelle indagini».

Il direttore generale dell'Usl 4, **Mauro Filippi**, è subito intervenuto. «Sono indignato e arrabbiato per quanto accaduto» dice, «Una violenza

non si giustifica mai, pensare che questa venga inflitta a persone che hanno bisogno di assistenza e dell'aiuto di chi li segue, è veramente ignobile. Le segnalazioni risalgono al 2022», continua Filippi, «e bene hanno fatto il medico e la stessa direzione della Rsa, a segnalare quelli che all'epoca erano ancora episodi di sospetta violenza».

«Ci permettiamo di sottolineare come episodi gravi si siano già verificati nel recente passato sempre nella stessa struttura e che evidenziano una situazione problematica, bene ha fatto la nuova direzione a dare impulso alle indagini a seguito di segnalazioni di familiari, come riportato nelle notizie uscite nella mattinata odierna», sostengono **Daniele Giordano, Italia Scattolin e Daniele Tronco (Cgil)**, «bisogna alzare la guardia sulle situazioni di degenza nelle strutture, sulle procedure di reclutamento del personale che, dato l'espandersi del mercato con l'apertura continua di nuove residenze e la fuga di operatori nelle aziende sanitarie, rischiano di riassumersi al solo riscontro del requisito del titolo professionale senza una reale verifica di competenze ed esperienze acquisite».

La deputata della Lega **Giorgia Andreuzza**, nel manifestare solidarietà a ospiti e parenti, auspica la presenza fissa di sistemi di videosorveglianza in queste strutture. E la consigliera regionale **Francesca Zottis** ha annunciato un'interrogazione. —

G. CA.

